

**DELIBERA C.C. N. 10 DEL 20/05/2015**

**OGGETTO: “APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E MODIFICHE  
REGOLAMENTO TARI 2015”**

**PREMESSO** che:

- La legge di stabilità 2014 ha istituito (dai commi 641 ai commi 668) la TARI, Tassa sui Rifiuti, in sostituzione della TARES, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati agli urbani e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

Il comma 646, art. 1 della Legge di Stabilità 2014, dispone che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa, sono stabiliti tenendo conto delle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158;

Il comma 654, art. 1 della Legge di Stabilità 2014 dispone che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi per lo smaltimento in discarica;

Il comma 683, art. 1 della Legge di Stabilità 2014 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione alla parte fissa e a quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Il comma 683, art. 1 della Legge di Stabilità ha stabilito che il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**DATO ATTO** che il Piano Finanziario, allegato alla presente sub A), quale parte integrante e sostanziale, è composto da una parte descrittiva del servizio gestione rifiuti e da una parte economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa;

**VISTO** il Piano Finanziario, redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, predisposto dal Settore Tecnico – Ufficio Servizi Tecnici sulla base dei dati in possesso;

**CONSIDERATO** che il Piano Finanziario come da indicazioni e criteri previsti dal DPR 158/1999 comprende:

Il piano finanziario degli investimenti;

Il programma degli interventi necessari;

La specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all' utilizzo di beni e strutture di terzi, o all' affidamento di servizi a terzi;

Le risorse finanziarie necessarie;

Il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

**CONSIDERATO** che il Piano Finanziario analizza e descrive:

Il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;

Il piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

Il modello gestionale ed organizzativo;

**RITENUTO** di approvare detto Piano Finanziario, dando atto che esso prevede per il Comune di Bagnolo Mella un costo complessivo per l'anno 2015 pari ad euro 1.113.935,00, comprensivo delle attività di gestione, accertamento e riscossione della tariffa e compresi gli oneri per IVA sostenuti direttamente dal

Comune per i servizi affidati all'esterno e soggetti all'imposta, come risulta dal documento che si allega al presente provvedimento;

**VISTA** in particolare la suddivisione dei costi come meglio rappresentati nell'allegato A al Punto 9 "Le Risorse Finanziarie";

**TENUTO CONTO** che la TARI è disciplinata specificatamente dai commi dal 641 al 668 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013 n.147;

**CONSIDERATO** che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

**CONSIDERATO**, peraltro, che le tariffe della TARI sono commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, non deve necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma deve essere basata su criteri presuntivi che il legislatore ha individuato nei coefficienti contenuti nel D.P.R. 158/1999;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

- una volta effettuata tale ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, l'articolo 5 del DPR 158/1999 fissa il metodo per definire la tariffa da applicare alle utenze domestiche in base sia alla superficie occupata sia al numero dei componenti il nucleo familiare (nucleo con 1, 2, 3,4,5,6 e oltre unità);
- per le utenze non domestiche, l'articolo 6 del D.P.R. 158/1999 prevede il riparto sia con riferimento alla superficie occupata sia alla tipologia di attività, secondo una produzione annua presuntiva per metro quadrato di superficie, nel caso in cui il Comune non disponga di misurazione della quantità conferita dalle singole utenze;
- il Comune di Bagnolo Mella non dispone ancora dei dati certi e puntuali di pesatura, per cui occorre far riferimento alle tabelle del DPR 158/1999, per il calcolo sia della parte fissa sia della parte variabile di tariffa;

**VISTA** la Legge n. 147, Art.1, comma 652 del 27/12/2013, come modificata con DL n. 16 del 6/03/2014, convertito in Legge n. 68 del 2/05/2014, che cita testualmente: "652..... Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4 e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";

**CONSIDERATO CHE**, nonostante l'applicazione dei coefficienti minimi, stabiliti dal DPR 158/99, per le categorie 22 (RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB), 24 (BAR, CAFFE', PASTICCERIA) e 27 (ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO), queste hanno subito aumenti economici elevati rispetto alle altre categorie;

**RITENUTO**, quindi, **OPPORTUNO** diminuire del 43% i coefficienti di produzione rifiuti Kc e Kd già previsti al minimo per le categorie 22,24,27 (ristoranti, mense, bar, ortofrutta, fiorerie ecc), per mantenere una omogeneità e una certa perequazione nel carico fiscale delle diverse categorie;

**RILEVATO CHE** il costo complessivo del servizio per l'anno 2015 è pari a € 1.113.935,00e che i costi sono suddivisi come indicato nell'allegato A che evidenzia l'ammontare dei costi fissi e dei costi variabili complessivi dovuti per la gestione dell'intero servizio e la successiva ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche;

**CONSIDERATO CHE** la suddivisione tra la quota fissa e la quota variabile delle utenze domestiche e non domestiche è stata fatta applicando gli indici di produzione presunta fissati nelle tabelle 1a e 1b per le utenze domestiche e 3a e 4a per le utenze non domestiche, tabelle allegate al D.P.R 158/1999 e qui riassunte:

- coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche : ka - coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare (i valori sono determinati in misura fissa dal metodo normalizzato - tabella 1a);
- coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche kb - coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare (tabella 1b);
- coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche: kc - coefficiente potenziale di produzione (tabella 3a);
- intervalli di produzione kg/mq per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche: kd - coefficiente di produzione kg/mq (tabella 4a);

**DATO ATTO CHE** i coefficienti per la determinazione della tariffa TARI anno 2015 sono riassunti nei prospetti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che, dalle verifiche di assoggettamento al tributo e dall'applicazione quotidiana del regolamento IUC ( sezione TARI ), sono scaturite delle necessità di integrazione allo stesso; in particolare la modifica riguarda l'articolo 44: si integra la tabella degli abbattimenti con l'aggiunta di una ulteriore casistica prevedendo una ulteriore % di agevolazione per rifiuti speciali e per rifiuti avviati al recupero nonché si modifica il termine per la presentazione di richiesta di detassazione di particolari utenze, dal 31 gennaio al 28 febbraio dell'anno successivo;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti/aliquote, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2014, che differisce al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Interno del 16 marzo 2015, che differisce al 31 maggio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Interno del 13 maggio 2015, che differisce al 30 luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

**DATO ATTO CHE**, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n.446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**ACQUISITI** sulla proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, sia da parte del Responsabile del Settore Tecnico che da parte del Settore Finanziario, ognuno per le relative competenze e di regolarità contabile da parte del Responsabile del Settore Finanziario,, ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs. 267/2000, allegato;

**ACQUISITO** il parere favorevole del da parte del Revisore dei Conti Dott.ssa Caterina Morandini;

**CON VOTI** n. voti favorevoli, n. voti contrari ( ), n. astenuti ( ), su n. consiglieri presenti e n. consiglieri votanti, resi a mezzo di chiamata nominale, esito riconosciuto e proclamato dal Presidente;

#### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.
2. di approvare l'allegato **Piano Finanziario allegato A)** degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, dove risultano in particolare evidenziati i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione alla parte fissa e a quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche; tale allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di prendere atto che, così come indicati nel Piano Finanziario, i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2015 sono pari ad € al euro 1.113.935,00, comprensivo delle attività di gestione, accertamento e riscossione della tariffa e compresi gli oneri per IVA sostenuti direttamente dal Comune per i servizi affidati all'esterno e soggetti all'imposta;
4. **di trasmettere, a cura del Settore Tecnico – Ufficio Ecologia – Responsabile del Servizio - ai sensi dell' art. 9 del DPR n° 158/1999, copia del piano finanziario, all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio, via Cristoforo Colombo 44 – 00147 Roma;**
5. di approvare **le tariffe del tributo servizio rifiuti (TARI)** a valere per l'anno 2015, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n.158/1999, quali risultano **dall'allegato B)** al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
6. di dare atto che le tariffe sono indicate al netto di addizionali e accessori, che, se e nella misura in cui saranno dovuti, si aggiungeranno ad esse;
7. di precisare che alle tariffe, come sopra determinate, dovrà essere applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ed igiene ambientale di cui all'articolo 19 del D.Lgs.504/1992, nella misura determinata dall'Amministrazione Provinciale di Brescia.
8. **di demandare al Servizio Tributi – Ufficio TARI - Responsabile del Servizio - la trasmissione della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2 del decreto legislativo n.446/97 e comunque entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione.**

Successivamente, in contesto di piena continuità dell'azione amministrativa locale, con n. voti favorevoli, n. voti contrari ( ), n. astenuti ( ), su n. Consiglieri presenti e n consiglieri votanti, esito riconosciuto e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, signori , si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. 267/2000.

Il Consiglio Comunale ha approvato.

